

ALTESSANO. Non solo momenti di riflessione: spazio anche a giochi, musica, teatro e divertimento

San Lorenzo, una festa di comunità

VENARIA REALE — Meglio di così, la nuova festa patronale dedicata a San Lorenzo proprio non poteva andare. Un vero successo, che durante le due ricche settimane di eventi, ha coinvolto giovani e anziani. Insomma, tutta la comunità di Altessano.

C'era anche la signora Maria Barchieri, cento anni da compiere a settembre, tra i duecento partecipanti della prima edizione della StraAltessano, la corsa-camminata non competitiva di 7 chilometri per le vie del rione e che hanno caratterizzato la domenica di festa, clou della manifestazione, organizzata dall'omonima parrocchia e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. Non solo momenti di preghiera e di riflessione, ma anche di svago, di teatro e di divertimento. A partire dallo spettacolo teatrale "Pinocchio", a cura della compagnia teatrale "Loschi ma non troppo", composta dai ragazzi degli oratori di San Lorenzo e Santa Maria, con regia di Alessandra Tafuro e accompagnamento musicale della banda Giuseppe Verdi. Passando per la messa degli anniversari di matrimonio, l'evento "Altessano in Festa", con la partecipazione del Cai, dei vigili del fuoco, della Croce Verde, dell'Avis e del Sentiero Selvaggio, con tante iniziative per i bimbi. Ma anche il concerto dei "The Spell of Ducks", i giochi in oratorio, la grigliata di comunità, l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi. Nel pomeriggio di domenica 22 maggio, la messa solenne in onore di San Lorenzo in piazza Cavour e la successiva processione per le vie del rione hanno concluso la prima edizione della festa. «Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a questo successo», commentano don Danilo Piras e il giovane Paolo Ferrara.

— ANDREA TROVATO



La quasi centenaria Maria Barchieri con la figlia, il nipote e il genero in occasione della StraAltessano. Sotto, i volontari Avis. A sinistra, i giovani partecipanti, e in alto, la squadra che ha reso possibile il successo della festa. In alto a sinistra, don Danilo e Paolo Ferrara



FOTOSERVIZIO COSTANTINO SERGI

